

ria operis Iocū Pictoris egregij quæ mihi ab amico meo Michele Vannis de Florentia missa est in cuius pulchritudinē ignorantes nō intelligunt Magistri autem artis stupent, Hanc iconam ipsi domino lego, ut ipsa virgo benedicta sibi sit propitia apud filium suum Iesum christum c.

Et il medesimo petrarca in vna sua pistola latina nel quinto libro delle famigliari, dice queste parole. Atque (ut a ueteribus ad noua, ab externis ad nostra transgrediar) duos ego noui pictores egregios nec formosos Iotum Florentinum ciuem : Cuius inter modernos fama ingens est, & Simonem senensem . Noui Sculptores aliquot c. fu sotterrato in Santa Maria del Fiore dalla banda sinistra, entrando in Chiesa, doue è vn Matton di marmo bianco, per memoria di tanto huomo . E come si disse nella uita di Cimabue vn comentator di Dante, che fu nel tempo, che Giotto viueua, disse : fu ed è giotto tra i pittori il piu sommo della medesima citta di Firenze, e le sue opere il testimonanio à Roma, à Napoli, à Vignone, a Fiorenza, padoa, & in molte altre parti del mondo.

I discepoli suoi furono Taddeo Gaddi, stato tenuto da lui à Battefimo, come s'è detto e Puccio Capanna Fiorentino, che in Rimini nella Chiesa di San Cataldo de'frati predicatori dipinse perfettamente in fresco vn voto d'una naua che pare, che affoghi nel mare, con huomini, che gettano robbe nel l'acqua, de' quali è vno esse Puccio ritratto di Naturale, fra vn buon numero di Marinari. Dipinse il medesimo in Ascesi nella Chiesa di San Francesco molte opere dopo la morte di Giotto, & in Fiorenza nella Chiesa di Santa Trinita fece allato alla porta del fianco uerso il fiume, la Cappella degli Strozzi, doue è in fresco la coronazione della Madonna con vn Coro d'Angeli, che tirano assai alla maniera di Giotto, e dalle bande sono storie di Santa Lucia molto ben lauorate . Nella Badia di firenze dipinse la cappella di San Giouanni euāgelista della famiglia de' Couoni allato alla sagrestia . Et in pistoia fece à fresco la Cappella maggiore della Chiesa di san francesco, e la Cappella di san Lodouico con le storie loro, che sono ragioneuoli . nel mezzo della Chiesa di S. Domenico della medesima Città è vn Crucifisso, vna madonna, & un san Giouanni con molta dolcezza lauorati, & à piedi vn ossatua di marmo intera, nella quale (che fu cosa inusitata in que'tempi) mostrò puccio hauer tentato di uedere i fondamenti dell'arte. In questa opera si legge il suo nome fatto da lui stesso in q̄sto modo, Puccio di FIORENZA. ME FECE. E di sua mano ancora in detta Chiesa, sopra la porta di Santa maria nuoua, nell'Arco tre mezze figure, la nostra Donna col figliuolo in braccio, e san Piero da vna banda, e dall'altra san Francesco . Dipinse ancora nella gia detta Città d'Ascesi, nella Chiesa di sotto san Francesco alcune storie della passione di Giesu Christo in fresco con buona pratica, & molto risoluta, e nella Cappella della Chiesa di santa maria degl'Angeli lauorata à fresco un Cristo in gloria con la Vergine che lo priega pel popolo Christiano, laquale opera, che è assai buona, è tutta affumicata dalle lampane, e dalla cera che in gran copia ui si arde continuamente: E di uero per quello, che si puo giudicare hauendo Puccio la maniera, e tutto il modo di fare di Giotto suo maestro, egli se ne seppe seruire assai nell'opere, che fece, ancor che, come uogliono alcuni egli non uiuesse molto, essendosi infermato, & morto, per troppo lauorare in fresco. E di sua
mano